

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE SUI CONTI

«No al fallimento» Salva la Pedemontana

a pagina 5

I giudici: pagherà

Pedemontana Il Tribunale respinge il fallimento

«Ottima notizia!!! Ora avanti tutta». Roberto Maroni tira un sospiro di sollievo. Il Tribunale di Milano respinge la richiesta di fallimento di Pedemontana. Per i giudici, la società autostradale è in grado di fare fronte ai suoi debiti. Grazie al mutuo da 200 milioni di euro (scadenza 2034) frutto della trasformazione da parte di un pool di istituti di credito guidato da Banca Intesa di un «prestito ponte» inizialmente concesso alla società; alla proroga sempre al 2034 del credito da 100 milioni del «socio di controllo» Milano Serravalle-Milano Tangenziali spa; e alla lettera del governatore a Banca Imi, in qualità di «agente del finanziamento ponte bis», nella quale la Regione si riserva di valutare la possibilità di rilasciare forme di supporto di credito. La decisione divide le opposizioni. Soddisfatto il Pd, che però attacca la Regione che «ha accumulato un ritardo enorme e non ha saputo portare a termine l'opera». Critico il M5S: «Nonostante l'accanimento terapeutico di Maroni, il quadro rimane a tinte fosche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

